



OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO: SCHEDE

Sesto Obiettivo: Combattere l'HIV/AIDS, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie

Ogni giorno più di 10 milioni di bambini muoiono di malattie che potrebbero essere prevenute.

1. Combattere l'HIV/AIDS

I dati dal Rapporto UNDP

- Negli ultimi vent'anni, l'HIV/AIDS è stato il fenomeno che ha avuto l'impatto più devastante sulle politiche di sviluppo. I primi casi sono stati identificati nei primi anni Ottanta. Già nel 1990 erano state infettate circa 10 milioni di persone. Oggi, nel mondo, circa 42 milioni di persone hanno contratto l'HIV/AIDS: **39 milioni vivono nei Paesi poveri.**
- Questa malattia ha già ucciso 22 milioni di persone e ha lasciato orfani più di 13 milioni di bambini.
- L'HIV/AIDS è oggi particolarmente devastante in Paesi dell'Africa dove ha infettato 1 adulto su 3 come in Botswana, Lesotho, Swaziland e Zimbabwe, o 1 su 5 in Namibia, Sudafrica e Zambia. In 19 altri Paesi la percentuale è di 1 ogni 20.
- Questa malattia non toglie solo vite, ma colpisce duramente la capacità lavorativa di un Paese: solo nel 1998 lo Zambia ha perso a causa dell'HIV/AIDS 1.300 insegnanti, due terzi di quanti vengono formati ogni anno. I Paesi africani più gravemente colpiti rischiano di perdere entro il 2020 oltre un quarto della propria forza lavoro. L'Uganda appare, per ora, l'unico Paese dell'Africa sub-sahariana in grado di invertire la tendenza dell'epidemia, una volta raggiunta la crisi.

Il traguardo:

- **Aver arrestato, entro il 2015, e invertito la tendenza alla diffusione dell'HIV/AIDS**

Le necessità:

- ✓ Nell'affrontare l'HIV/AIDS è necessaria una forte leadership per superare l'inerzia istituzionale e affrontare i problemi sociali che alimentano l'epidemia, tra cui la discriminazione e i **rapporti di potere diseguali fra uomini e donne**. La percentuale di donne affette da HIV/AIDS è aumentata considerevolmente dal 41% nel 1997 al 50% alla fine del 2002.
- ✓ **Discussioni sui comportamenti** e valori che aumentano la diffusione dell'HIV/AIDS



OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO: SCHEDE

- ✓ Affrontare i problemi dei **sistemi sanitari** disorganizzati, compressi e dolorosamente sotto-finanziati: aumento del numero di cliniche e professionisti sanitari (soprattutto nei luoghi a maggiore infezione), nuovi sistemi di distribuzione e stoccaggio dei farmaci, una migliore formazione dei lavoratori sanitari e delle comunità di assistenza.
- ✓ Promuovere risposte multisetoriali all'epidemia
- ✓ Attivare una **collaborazione nel controllo della malattia fra paesi in via di sviluppo.**
- ✓ Intensificare gli sforzi di **prevenzione** ed investire nelle tecnologie di prevenzione efficaci
- ✓ Utilizzare le **sovvenzioni dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità**, la quale ha inserito i farmaci antiretrovirali nell'elenco delle proprie medicine essenziali e ha pubblicato linee guida per il trattamento dove le risorse sono limitate

2. Combattere la tubercolosi e la malaria

I dati dal Rapporto UNDP:

- La tubercolosi resta (insieme all'HIV/AIDS) il primo agente infettivo che uccide gli adulti: causa fino a 2 milioni di morti l'anno.
- La malaria non è meno pericolosa: oggi uccide 1 milione di persone ogni anno e i morti rischiano di raddoppiare nei prossimi vent'anni.
- Nei Paesi in via di sviluppo sono soprattutto le aree rurali ad essere colpite o a mancare di adeguati servizi sanitari: meno della metà dei bambini che vivono in zone rurali ricevono assistenza medica per le infezioni respiratorie acute, una delle principali malattie potenzialmente mortali che colpiscono i bambini.

Il traguardo:

- **Aver arrestato e invertito, entro il 2015, la tendenza alla diffusione della malaria di altre importanti malattie**

Le necessità:

Malaria



OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO: SCHEDE

- ✓ Molti decessi potrebbero essere evitati se si agisse in tempo e con misure preventive. Retine anti-zanzare, antibiotici a prezzi economicamente accessibili, personale medico qualificato e misure elementari di igiene e di educazione alla salute non sono soluzioni ad alto contenuto tecnologico. Tuttavia, come accade per le carenze in ambito educativo, queste soluzioni rimangono ancora fuori dalla portata di milioni di persone povere.

Tubercolosi

- ✓ Invertire la diffusione della malattia è possibile, attraverso l'espansione, l'adattamento e il miglioramento diretto della terapia osservata nel breve termine (DOTS), un programma eccezionalmente efficace. Nel sorvegliare i regimi di trattamento, crea stretti legami con i pazienti. Espandere tale terapia richiede il rafforzamento dei programmi di controllo della tubercolosi, così come del sistema sanitario nazionale.